



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
 - classi e popolazione scolastica
- 1.3. Caratteristiche principali della scuola
 - risorse strutturali
- 1.4. Caratteristiche principali della scuola
 - risorse professionali
- 1.5. Caratteristiche principali della scuola
 - sede centrale e plessi

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche prevede che la scuola non sia autoreferenziale, ma al centro di molteplici dinamiche e relazioni che la rendono protagonista delle proprie scelte. Al contempo, ogni Scuola dell'Autonomia appartiene al Sistema Scolastico Nazionale e deve rifletterne le caratteristiche primarie; deve essere una scuola inclusiva, che tutela la centralità dell'alunno, che promuove il dinamismo dei progetti pedagogici ed educativi, che garantisce la capacità di rinnovamento, che è orientata verso il futuro, senza tuttavia perdere il senso delle proprie origini.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è "la carta di identità" di ogni istituto, è il documento con cui ogni scuola si rende riconoscibile, con cui comunica ed esplicita in termini comprensibili anche ai non addetti ai lavori, ai genitori e al territorio, la progettazione educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono. Il Piano è stilato dal Collegio dei Docenti, sulla base delle linee di indirizzo espresse dal Dirigente Scolastico.

Il Consiglio di Istituto ufficializza il documento, approvandolo in ogni sua parte.

Il PTOF è uno strumento comunicativo in continua trasformazione e deve comprendere le caratteristiche costanti dell'Istituto, che si mantengono nel tempo e fanno da filo conduttore per le scelte e le attività della scuola, ma al contempo deve riflettere anche l'andamento delle circostanze e delle condizioni esterne, come le trasformazioni profonde e di grande impatto causate dalla grande pandemia che ha investito non solo il nostro Paese, ma l'intero pianeta, a partire dal 2020.

Proprio in ragione di queste due "anime", il PTOF del nostro istituto è costituito principalmente da due sezioni:

- la prima parte rappresenta l'impianto stabile dell'identità della scuola, quella struttura che esplicita il contesto in cui l'istituto opera e le sue principali caratteristiche organizzative, culturali, educative e pedagogiche; viene elaborata con una scadenza triennale, pertanto si trasforma con un ritmo più lento;
- la seconda parte contiene invece gli allegati, ossia quei documenti di respiro più breve, coincidenti con il singolo anno scolastico, il Piano Annuale per l'Inclusione, la progettualità annuale dei singoli plessi, ma anche il Piano per la Didattica Digitale

Integrata e l'allegato sulla valutazione degli alunni.

Per renderlo costantemente adeguato ai tempi il PTOF viene aggiornato ogni anno entro la fine del mese di ottobre.

Il PTOF è dunque un documento dinamico: la sua funzione è quella di registrare la vitalità della scuola, di orientarne il cambiamento, di costituire un punto d'incontro ideale con il territorio e le famiglie.

Le Istituzioni (MIUR, Comune di Milano, Municipio 6, Polo Start ecc.), le Associazioni di zona e i genitori svolgono un ruolo efficace ed efficiente per lo sviluppo positivo di tutto l'Istituto. Molti genitori e docenti investono competenze, energie e risorse personali per la crescita dell'Istituto.

La nostra priorità è rappresentata dallo sviluppo integrale della persona umana, il traguardo è il successo formativo e di vita di ogni alunno.

Gli obiettivi formativi prioritari sono la valorizzazione delle competenze linguistiche in italiano e nelle lingue straniere, in primis, l'inglese, anche condotte con la metodologia CLIL e attraverso percorsi che vedono l'impiego di linguaggi non verbali come la musica, lo sport e l'arte, il potenziamento delle competenze matematiche, logico-scientifiche e tecnologiche, lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e di comportamenti ispirati alla legalità e all'ecosostenibilità (progetti : Latino, Certificazioni Europee delle lingue, soggiorni studio all'estero, orto, teatro, coro, prescuola, doposcuola, STEM ed altro ancora).

La costruzione di un sistema di valorizzazione delle eccellenze e dei talenti, a beneficio di tutti, richiede un grande impegno nella prospettiva del miglioramento e impone la mobilitazione di risorse professionali, metodologiche, organizzative, materiali.

La nostra scuola è un riferimento forte e istituzionale del quartiere. Cerchiamo di sviluppare un sempre maggior legame col territorio, associazionismo, parrocchie, Municipio 6, Comune di Milano ecc.

La zona è caratterizzata dalla presenza di associazioni, cooperative, parrocchie che vedono nella scuola un'opportunità di miglioramento della vita e del futuro del quartiere.

Sono disponibili progetti educativi e formativi, doposcuola, centri sportivi, attività di quartiere per creare comunità.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA - CLASSI E POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto "Narcisi" accoglie un numero crescente di alunni stranieri, provenienti in prevalenza dalla Romania e dall'Egitto.

L'istituto si è sempre fatto carico delle difficoltà di comunicazione tra le diverse realtà esistenti e si è orientato ad una didattica finalizzata all'accoglienza e all'integrazione, nella convinzione che sia necessario orientare la funzione educativa verso la conoscenza dei problemi legati alla interconnessione tra tutti i popoli del mondo; tali prospettive sono indispensabili per una corretta formazione dei giovani al fine di superare la cultura eurocentrica ed etnocentrica a favore della multietnicità, multireligiosità e multiculturalità.

La scuola per rispondere ad una esigenza del territorio si propone come spazio aggregativo, come luogo dove è possibile trovare soluzioni immediate e sviluppare linguaggi comuni; pertanto si organizzano moduli pomeridiani di studio assistito e attività creative laboratoriali.

CLASSI ED ALUNNI

	CLASSI	N° classi	Numero totale alunni per classe	Media alunni per classe	TOTALE
Plesso Narcisi	Prime	2	42	21	230
	Seconde	2	37	18,5	
	Terze	2	44	22	
	Quarte	3	52	17,3	
	Quinte	3	55	18,3	
Plesso Pisa	Prime	3	63	21	264
	Seconde	3	65	21,6	
	Terze	2	46	23	
	Quarte	2	45	22,5	

	Quinte	2	45	22,5	
Plesso Anemoni Primaria	Prime	2	41	20,5	302
	Seconde	3	63	21	
	Terze	3	66	22	
	Quarte	3	64	21,3	
	Quinte	3	68	22,6	
Plesso Anemoni Secondaria	Prime	4	73	18,2	269
	Seconde	5	91	18,2	
	Terze	5	105	21	

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA - RISORSE STRUTTURALI

Dal punto di vista finanziario, il funzionamento dell'Istituto Comprensivo è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato, integrate a livello locale con le risorse destinate alla scuola dai Piani annuali per il Diritto allo studio delle Amministrazioni Comunali, a cui competono anche gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli arredi e delle attrezzature e dal contributo volontario delle famiglie.

Le associazioni organizzano gare, giochi, feste, mercatini ecc. allo scopo di attivare socializzazione positiva e raccogliere contributi per la scuola.

Il Municipio 6 contribuisce con i fondi per il diritto allo studio a diversi progetti come il teatro e il supporto allo studio per alunni in difficoltà.

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE

MATERIALI

	Plesso Narcisi	Plesso Pisa	Plesso Anemoni primaria	Plesso Anemoni secondaria	TOTALE
Disegno	1	1	1	1	4
Informatica	2	2		2	6
Musica	1	1		1	3
Scienze	1	1	1	1	4
Orto	1			1	2
Psicomotricità	1	1	1	1	4
Biblioteche Classica	1	1	1	1	4
Aule Concerti	1	1		1	3
Magna	1	1			2
Teatro	1	1			2
Psicomotricità	1	1	1	1	4
Strutture sportive Calceetto				1	1
Campo Basket-Pallavolo all'aperto			1	1	2
DOPOSCUOLA	X	X	X		SI
CORSI CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE	X	X	X	X	SI
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	12	12	15	14	53

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA - RISORSE PROFESSIONALI

Nell'istituto operano diverse figure professionali, in ambiti diversi: docente e non docente.

Il personale non docente è composto da un Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), coadiuvato da Assistenti Amministrativi, da Collaboratori Scolastici distribuiti nei plessi e da un Assistente Tecnico assunto nell'ambito di un accordo di rete e condiviso fra quattro Istituti Scolastici.

I docenti sono assegnati dal MIUR nei due ordini di scuola sulla base del numero di classi attivate ogni anno.

Nella scuola primaria, superata da tempo l'assegnazione di due docenti per classe, sono assegnati docenti su attività didattica curricolare (posto comune), un docente "specialista" di inglese, docenti di Religione Cattolica, e, sulla base delle certificazioni, insegnanti di sostegno.

Alla scuola sono assegnati inoltre quattro docenti di "organico ex potenziato" che vengono utilizzati nel seguente modo:

- uno in attività organizzative
- tre in attività didattiche al fine di garantire una progettualità finalizzata al successo formativo degli alunni.

Nella scuola secondaria, oltre al personale docente assegnato sulle singole discipline e agli insegnanti di sostegno, sono stati assegnati due docenti su "organico ex potenziato". Fino all'a.s. 2021-2022 sono state potenziate le cattedre di "Arte ed immagine" e "Scienze motorie", dall'anno scolastico 2022-2023 verranno richiesti i potenziamenti sulle classi di concorso di "Arte ed immagine" e su quella di "Lingua Inglese" al fine di poter contribuire adeguatamente alla realizzazione dei due percorsi a tempo prolungato.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE

	Classe di concorso	Titolari a tempo	Supplenti con incarico a	TOTALE

		indeterminato	tempo determinato	
Docenti scuola primaria	POSTO COMUNE	65	7	72
	INGLESE	1	0	1
	SOSTEGNO	11	18	29
	RELIGIONE	3	1	4
Docenti scuola secondaria	A001 - ARTE E IMMAGINE SC. I GR.	2	1	3
	A022 - ITAL., STORIA, ED.CIVICA, GEOG. SC. I GR.	7	1	8
	A028 - MATEMATICA E SCIENZE	4	1	5
	A030 - MUSICA SC. I GR.	2	0	2
	A049 - SC. MOT. E SPOTR. SC. I GR.	2	1	3
	A060 - TECNOLOGIA SC. I GR.	2	0	2
	AA25 - LINGUA STRANIERA (FRANCESE)	1	0	1
	AB25 - LINGUA STRANIERA (INGLESE)	2	0	2
	AC25 - LINGUA STRANIERA (SPAGNOLO)	1	0	1
	MMEH - SOSTEGNO PSICOFISICO	2	20	22
	RELIGIONE	0	1	1
ATA	Assistenti Amministrativi + DSGA	7	0	7
	Collaboratori Scolastici	17	4	21
	Assistente Tecnico (condiviso in Rete con altre 3 scuole)	0	1	1

L'organico è in gran parte stabile.

I docenti si impegnano in progetti di vario tipo, mirati all'acquisizione, da parte degli alunni, della padronanza in italiano ed inglese, oltre che nei linguaggi non verbali.

L'obiettivo della scuola è consentire la personalizzazione ed individualizzazione dei percorsi formativi e una vera e concreta inclusione ed il successo formativo di tutti gli alunni.

In una scuola attenta alla individualizzazione dei percorsi, seguendo i talenti e le eccellenze, gli approcci e le pratiche educative e didattiche debbono necessariamente caratterizzare l'attività curricolare quotidiana.

Può ancora migliorare l'ambiente di apprendimento, acquisendo sempre più i caratteri dell'accoglienza, della cura, della diversificazione per generare benessere e successo formativo, preparare alla scuola superiore e disegnare un futuro ricco di senso e progettualità.

La scuola si avvale altresì costantemente delle seguenti figure professionali esterne:

COLLABORAZIONI CONTINUATIVE ESTERNE A CONTRATTO	
	N° unità
DPO (Data Protection Officer) Responsabile della protezione dei dati	1
RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione)	1
Medico Competente	1

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA - SEDE CENTRALE E PLESSI

Tutti i plessi sono localizzati in aree appartate dal traffico urbano e circondate da ampi giardini. La raggiungibilità delle sedi è molto buona. La qualità degli strumenti è in crescita costante: LIM in tutte le classi; diversi laboratori informatici, artistici, scientifici, orti, palestre nuove, biblioteche, aule di psicomotricità, sale per riunioni, teatro.

ISTITUTO COMPRENSIVO

SEDE PRINCIPALE

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8CZ00E
Indirizzo	VIA DEI NARCISI 2 MILANO 20147 MILANO
Contatto telefonico	+39 0288445739
Email	miic8cz00e@istruzione.it
PEC	miic8cz00e@pec.istruzione.it
Sito web	www.istitutonarcisi.edu.it

PLESSO NARCISI

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8CZ01L
Indirizzo	VIA DEI NARCISI 2 - 20147 MILANO
Contatto telefonico	+39 0288445739

PLESSO PISA

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8CZ02N
Indirizzo	VIA UGO PISA 1 - 20147 MILANO
Contatto telefonico	+39 0288444476

PLESSO ANEMONI PRIMARIA

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8CZ03P

Indirizzo	VIA DEGLI ANEMONI 8 - 20147 MILANO
Contatto telefonico	+39 024152388

PLESSO ANEMONI SECONDARIA

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIMM8CZ01G
Indirizzo	VIA DEGLI ANEMONI 10 - 20147 MILANO
Contatto telefonico	+39 024152388



INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

- 1.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Principali elementi di innovazione
- 2.3. Priorità essenziali del PTOF
- 2.4. Il coinvolgimento delle famiglie
- 2.5. Le collaborazioni con il territorio
- 2.6. La formazione del personale e valorizzazione delle competenze

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'Istituto Comprensivo "Narcisi" assume come mission quella di far emergere e accrescere le competenze degli studenti e formare persone in grado di comprendere e gestire la complessità del mondo attuale, coniugando innovazione e tradizione.

Sostiene l'accoglienza e rispetta le specificità di tutti e di ciascuno, prendendosi intellettualmente cura delle difficoltà e valorizzando contemporaneamente le eccellenze.

Offre un contesto stimolante e variegato, nella consapevolezza che i ragazzi colgono maggiori opportunità in una condizione di ben-essere, nel rispetto reciproco e delle regole condivise.

Ascolta le esigenze, i bisogni degli studenti e delle famiglie, conservando il diritto-dovere dei docenti di rispondere con la loro professionalità alle diverse istanze.

La scuola è chiamata a rispondere alle seguenti esigenze:

- offrire un servizio formativo che sia al passo con lo sviluppo culturale e tecnologico e con le esigenze del contesto sociale;
- avere una funzione aggregativa che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione, che possono essere particolarmente limitati nell'attuale contesto di emergenza Covid19;
- svolgere una funzione educativa che miri a prevenire e/o a circoscrivere i fattori di rischio e le diverse forme di dipendenza e di devianza.

Tra i suoi punti di forza l'Istituto può vantare:

- la particolare attenzione riservata a tutte quelle situazioni che possono condizionare l'apprendimento, quali disabilità, svantaggio socio-economico, difficoltà legate a barriere di natura linguistico-culturale, disturbi specifici di apprendimento;
- la presenza del servizio psicopedagogico, attivato e finanziato dalla scuola, che



permette il monitoraggio di situazioni critiche a livello didattico, educativo e sociale e fornisce consulenza a docenti e genitori riguardo le difficoltà di gestione di tali situazioni;

- i servizi aggiuntivi di mensa, trasporto, pre-scuola e dopo-scuola, integrati con il funzionamento scolastico grazie all'intervento delle Amministrazioni Comunali.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Pratiche di insegnamento ed apprendimento:

L'Istituto comprensivo a partire dall'a.s. 2020-2021, ha avviato un percorso formativo rivolto ai docenti della scuola primaria relativo alla didattica per competenze, finalizzato alla costruzione di un curriculum verticale per competenze di istituto, alla realizzazione di compiti autentici e di materiale validato di osservazione e valutazione.

Sviluppo professionale:

La formazione professionale che i docenti dell'Istituto comprensivo affronteranno nei prossimi anni, sarà dedicata alla didattica per competenze, secondo la metodologia della ricerca-azione, che alterna momenti di formazione frontale ad attività laboratoriali, con supervisione di un esperto.

PRIORITÀ ESSENZIALI DEL PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è orientato verso cinque priorità essenziali, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;

2. potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifico-tecnologiche;
3. alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come seconda lingua attraverso corsi e attività di recupero per studenti di lingua non italiana;
4. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica;
5. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

I progetti consolidati e le aree tematiche principali

Le priorità del PTOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso:

1. osservazione e conoscenza degli alunni;
2. individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
3. predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
4. organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;
5. stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori
6. misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;
7. ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.

La progettualità dell'Istituto comprende quattro aree essenziali, che raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto:

- Progetti orientati al benessere: il principale è il servizio psicopedagogico che, attraverso la presenza di una professionista specializzata, consente un sostegno psicologico-emotivo per alunni, docenti e famiglie. A questa area appartengono inoltre le attività di educazione all'affettività, le proposte per la lotta al bullismo e cyber-bullismo, le attività di orientamento e di inclusione, i progetti di educazione alla salute in collaborazione con il Ministero.
- Attività di educazione alla cittadinanza: in sinergia con le Amministrazioni, le forze dell'ordine, il servizio sanitario, le associazioni locali, ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni con diversi obiettivi; fra i tanti: educazione stradale, conoscenza

e tutela del territorio, lotta all'abuso di sostanze stupefacenti, educazione alla legalità, conoscenza delle Amministrazioni e del loro ruolo, collaborazioni con attività produttive.

- Progetti artistico-musicali: attraverso la presenza di esperti esterni, l'intervento dei docenti di classe, la collaborazione con associazioni locali, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato con le educazioni, allo scopo di promuovere e approfondire le competenze in ambito artistico, musicale e creativo.
- Progetti sportivi: attraverso la presenza di esperti interni ed esterni alla scuola, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, offrono un ampio ventaglio di stimoli, come i corsi di avviamento allo sport, la partecipazione a tornei interscolastici, l'organizzazione di competizioni e giornate dedicate allo sport, la presenza a scuola di atleti ed esperti del settore.

Ogni anno i progetti "tradizionali" vengono affiancati da nuove proposte, sperimentazioni e opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni, da finanziamenti specifici e così via.

IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

La presenza attiva dei genitori nella vita scolastica costituisce una vera risorsa, poiché le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa, con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere finalità formative ed educative comuni, favorendo occasioni di incontro e di collaborazione. A tale scopo sono diversi gli strumenti di scambio e di condivisione:

- Incontri di accoglienza per i genitori delle classi prime dei diversi ordini di scuola con lo scopo di conoscersi e conoscere il progetto educativo-didattico.
- Incontri scuola-famiglia: articolati in individuali e di gruppo, sono volti a presentare il Curricolo e le attività opzionali nella scuola primaria, a verificare l'andamento didattico degli alunni, a illustrare il Documento di valutazione. Assemblee di classe, Consigli



d'interclasse e di classe aperti ai rappresentanti dei genitori sono occasioni per condividere i percorsi e le attività della scuola, per valutare l'andamento di progetti già svolti, per proporre nuovi.

- Il Consiglio d'Istituto, che rappresenta l'organo di governo della scuola, con sedute pubbliche aperte a tutti e formato da rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale.
- Il sito web, il registro elettronico e il diario (per le scuole primarie e secondarie): strumenti essenziali per le comunicazioni tra la scuola e la famiglia (valutazioni, avvisi, giustificazioni, autorizzazioni, richiami, comunicazioni, progetti, ecc.).
- Intesa educativa tra la scuola e la famiglia di quegli alunni che presentano situazioni problematiche sul piano dell'apprendimento o del comportamento e che richiedono un intervento specifico e mirato, fondato su una forte collaborazione tra docenti e genitori.
- Patto educativo di corresponsabilità: dichiarazione degli impegni assunti dalla scuola, dalla famiglia e dagli studenti al fine di promuovere il successo scolastico.
- Momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive.
- Comitati Genitori: promuovono iniziative di varia natura e collaborano attivamente con i docenti nelle iniziative scolastiche proposte.
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione: il GLI è un importante strumento di confronto sulle tematiche dei bisogni educativi speciali che coinvolge famiglia, scuola, specialisti.
- Conferenze su tematiche educative: la scuola accoglie iniziative provenienti da docenti e/o genitori su diversi temi, come l'uso consapevole degli strumenti digitali o il supporto ad alunni con Bisogni Educativi Speciali. Al contempo, continua a proporre annualmente iniziative di particolare interesse, come gli incontri mirati all'educazione alla salute e all'affettività o gli incontri per l'orientamento.

Il nostro Istituto, per facilitare e rendere più efficace la comunicazione scuola-famiglia, si adopererà per diffondere le comunicazioni principalmente attraverso la bacheca del registro elettronico. Tutti i genitori, ricevono le credenziali per accedere via web oppure da app dedicata. Il registro elettronico contiene informazioni su assenze, giustificazioni, annotazioni, valutazioni, avvisi. Sono comunque utilizzati anche il diario personale, il sito web d'Istituto e la posta elettronica.

Tutti gli alunni ricevono all'inizio dell'anno le credenziali di accesso alla piattaforma Google-Suite, che include anche un indirizzo di posta elettronica personale per ogni alunno.

Anche i docenti dispongono di un indirizzo istituzionale, rendendo più rapide e semplici le comunicazioni anche con alunni e famiglie in caso di necessità: per esempio per alunni ospedalizzati, in convalida domiciliare o durante i periodi di quarantena o di sospensione delle attività in presenza che hanno caratterizzato gli anni dal 2020 in avanti.

La collaborazione scuola-famiglia sarà integrata dal questionario di soddisfazione rivolto sia agli alunni che alle loro famiglie e che verrà predisposto dalla commissione di autovalutazione al fine di indagare lo stato di gradimento del servizio prestato nell'anno scolastico.

LE COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO

L'istituto comprensivo, nonostante sia inserito all'interno della logica dell'autonomia, richiede un solido rapporto di collaborazione tra scuola ed extra-scuola, in modo da cogliere tutte le opportunità che giungono dal territorio e dagli enti locali per accedere a proposte formative qualificate che concorrono a realizzare una scuola di qualità. Questo richiede una grande apertura da parte degli operatori scolastici e una disponibilità e collaborazione da parte delle famiglie e dei soggetti che rappresentano il territorio nei diversi ambiti.

La scuola deve essere vista come una presenza "amica", della quale è possibile fidarsi e alla quale è giusto dare una mano in tutte le forme possibili.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE

Grazie al Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti, negli ultimi anni il numero di opportunità formative e di aggiornamento per il personale è cresciuto in maniera molto significativa.

Il Piano prevede appositi fondi assegnati alle scuole attraverso le reti d'Ambito tra istituti, nel

nostro caso l'Ambito 22, che hanno permesso di concentrare tutte le risorse, in modo da organizzare corsi e progetti di formazione alla portata di tutti, diffusi sul territorio e a costo zero per docenti e personale interessato.

Ogni anno l'istituto può scegliere uno o più corsi da organizzare direttamente nelle nostre scuole, in presenza o in modalità telematica. I docenti hanno anche l'opportunità di iscriversi singolarmente ad altri corsi oltre a quelli di istituto.

Le esigenze di formazione che emergono dal Collegio dei Docenti tengono conto dei bisogni generali dell'utenza e del territorio. Le aree di formazione ritenute prioritarie sono:

- la prevenzione dei disagi e il supporto psicologico ed emotivo attraverso interventi sulla gestione del gruppo classe;
- l'utilizzo di metodologie innovative, soprattutto orientate alle nuove tecnologie.

Per ogni attività di aggiornamento verrà compilato un questionario di gradimento al fine di valutare la qualità e la spendibilità dei corsi proposti.

Per il Personale Amministrativo sono previste formazioni mirate alla gestione della Segreteria.

I materiali raccolti durante le iniziative di formazione, se di libera circolazione, verranno messi a disposizione di tutto il Collegio dei docenti.

Il conferimento di incarichi avviene tenendo conto delle specifiche competenze che possono essere ulteriormente incrementate accedendo alla formazione disponibile sul territorio.

ALLEGATO: [Piano Triennale di Formazione e Aggiornamento del Personale](#)

ALLEGATI:

Piano Triennale di Formazione e Aggiornamento del Personale.pdf



INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Valutazione degli apprendimenti
- 3.3. Inclusione scolastica
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Insegnamenti e quadri orario
- 3.7. Curricolo dell'insegnamento
trasversale di educazione civica
- 3.8. Piano per la Didattica Digitale
Integrata
- 3.9. Curricolo d'Istituto

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo e la Raccomandazione europea del 2006 insistono sulla necessità di sviluppare negli alunni quelle competenze disciplinari e trasversali che costituiscono la base per l'apprendimento permanente e per l'esercizio della cittadinanza attiva. La didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione di generazioni che nel futuro saranno chiamate sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Questa evoluzione concettuale richiede agli insegnanti una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento, per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti.

Allo stesso tempo, occorre rafforzare l'applicazione di metodologie attive, che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. È sempre più forte, quindi, la necessità di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti.

Pertanto, nel prossimo triennio l'Istituto ritiene di approfondire le seguenti aree di innovazione:

1. pratiche di insegnamento e apprendimento (processi didattici innovativi);
2. sviluppo professionale.

Si ritiene che attraverso la formazione continua, i docenti avranno l'occasione di implementare il loro essere ricercatori e sperimentatori di proposte, pratiche didattiche e strumenti di valutazione. Non si tratta semplicemente di adottare nuove tecnologie o nuovi dispositivi didattici. Lavorare sulle competenze richiede una profonda azione di formazione degli insegnanti di ogni ordine e grado della scuola, come accompagnamento ad un processo di ricerca continua.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA PRIMARIA:

Criteria di valutazione comuni ed in itinere	Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 62/2017 e dalle Raccomandazioni europee, tenuto conto delle Indicazioni 2012	Link al documento sul sito web
Criteria di valutazione di fine periodo	<p>Secondo quanto disposto dal D.L. 22 del 8 aprile 2020 e dalla Legge di conversione 126/2020, la valutazione degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità che sono state definite con Ordinanza del Ministero dell'Istruzione del 04/12/2020.</p> <p>A partire dall'anno scolastico 2020-2021 la valutazione degli alunni della Scuola Primaria è cambiata in modo sostanziale; infatti, per ciascuna disciplina, compresa l'educazione civica, viene espresso un giudizio descrittivo, nella prospettiva di una valutazione che sia formativa e che concorra a valorizzare e a migliorare gli apprendimenti.</p>	Link al documento sul sito web
Criteria di valutazione del comportamento	<p>Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 62/2017 e dalle Raccomandazioni europee, tenuto conto delle Indicazioni del 2012.</p> <p>La valutazione del comportamento deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti.</p>	Link al documento sul sito web
Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva	<p>L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015.</p>	Link al documento sul sito web

	<p>Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.</p> <p>Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.</p> <p>La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.</p> <p>La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti.</p>	
--	--	--

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

Criteri di valutazione comuni ed in itinere	Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 62/2017 e dalle Raccomandazioni europee, tenuto conto delle Indicazioni 2012	Link al documento sul sito web
Criteri di valutazione del comportamento	Secondo quanto previsto dal D.vo 62/2017 e dalle Raccomandazioni europee, tenuto conto delle Indicazioni del 2012. La valutazione del comportamento deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti.	Link al documento sul sito web
Criteri per	L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e	Link ai documenti

**l'ammissione/non
ammissione alla classe
successiva e all'Esame di
Stato**

secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015.

Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti.

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva.

sul sito web:

1. [Ammissione e non ammissione](#)
2. [Deroghe al limite assenze per la validità anno scolastico](#)

INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola oggi è chiamata a leggere e a rispondere in modo adeguato e articolato a una pluralità di esigenze formative di alunni che manifestano bisogni educativi e didattici speciali.

La sfida dell'inclusione chiama tutti gli attori della vita scolastica: docenti, alunni, personale dei servizi socio-sanitari, ad attivarsi in maniera sinergica in vista di una reale inclusione di tutti. Il metodo inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti, rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione.

L'Istituto Comprensivo "Narcisi", nell'ottica dell'Inclusione, per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno, si prefigge di promuovere un Piano di interventi per affrontare le problematiche relative ad alunni che manifestino Bisogni Educativi Speciali (disabilità, disturbi evolutivi specifici e svantaggio socio-economico, linguistico e culturale).

Il Piano vuole offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni.

Obiettivo primario è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale, attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali. A tal proposito si fa riferimento alla Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e alla Circolare Ministeriale del 6 Marzo 2013, le quali ricordano che "ogni alunno, con continuità, o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici, o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

La nostra scuola, che è situata in un territorio ricadente in un'area a rischio, ha assistito negli ultimi anni a un'evidentissima trasformazione della propria utenza.

Si è verificato un cambiamento del tessuto sociale nel quartiere e l'affluenza di una nuova tipologia di popolazione scolastica, che evidenzia bisogni emergenti dovuti:

- All'aumento dei bambini stranieri, che costituiscono il 43% circa della popolazione scolastica. La presenza di un intero quartiere ad alta densità straniera (situato tra via Lorenteggio e via del Giambellino), porta la scuola a confrontarsi inevitabilmente con questo fenomeno;
- All'aumento di nuclei di famiglie particolarmente disagiate soprattutto in seguito alla pandemia;
- Al cospicuo numero di soggetti con varie tipologie di disabilità (92 alunni) e di soggetti con BES (137 alunni), frequentanti la nostra scuola.

Il successo scolastico si raggiunge anche attraverso una serie di strategie didattiche tese a

valorizzare il potenziale di apprendimento di ciascun alunno e a favorire la sua autonomia.

La scuola punta allo sviluppo di abilità e competenze e tra queste quella di “imparare ad imparare”, cioè la padronanza di una serie di consapevoli strategie che gli permettano di continuare ad imparare. La scuola dell’inclusione richiede allo studente di acquisire un atteggiamento attivo e responsabile rispetto all’apprendimento; il ruolo del docente è quello di “facilitatore” di processi di apprendimento e rende lo studente sempre più autonomo nel riconoscere le diverse situazioni cognitive e nell’applicare le più opportune strategie.

Per garantire il personale successo formativo degli alunni **Diversamente Abili (DVA)**, ponendo l’accento sulle potenzialità dell’allievo, viene redatto il **Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)**: proposto dall’insegnante di sostegno e redatto dal team docenti con la cooperazione degli operatori sociali e sanitari di riferimento e la condivisione dei contenuti da parte della famiglia.

La Direttiva Ministeriale estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell’apprendimento attraverso il **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, ovvero il percorso individualizzato e personalizzato che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un’elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare **Bisogni Educativi Speciali** per motivi fisici, biologici, fisiologici, o anche per motivi psicologici e sociali. È necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta a ognuno di questi bisogni.

Per garantire il personale successo formativo di tutti gli alunni, nella scuola vengono individuati gli alunni che hanno Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali è necessario redigere un preciso Piano Didattico Personalizzato.

Il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) è predisposto per gli alunni sulla base della relazione diagnostica (Disturbi Specifici di Apprendimento - DSA): contiene la personalizzazione del percorso in termini di scelte metodologiche (strategie, tempi, modalità di verifica, misure dispensative e compensative, valutazione periodica e finale).

Il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) è predisposto anche per gli alunni senza certificazione DSA

(L.170/2010), ma con problematiche riconosciute, ricomprese nei disturbi evolutivi specifici o in situazione di disagio sociale, personale, linguistico-culturale: è elaborato dal team di docenti di classe e sulla base della situazione di disagio e sulle effettive abilità/competenze dell'alunno, ha carattere di temporaneità, configurandosi come progetto di intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti. Illustra la personalizzazione del percorso in termini di scelte metodologiche: strategie, tempi, modalità di verifica, valutazione periodica e finale.

Per tutti gli alunni con BES "la valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo" (DPR 122/2009).

Per tutti gli alunni con BES per i quali è redatto il PDP, è diversificato il percorso metodologico basato sull'individuazione di stili cognitivi, delle caratteristiche personali e delle conseguenti strategie metodologico didattiche. Laddove necessario per promuovere un adeguato percorso formativo e sempre in un'ottica d'integrazione, gli obiettivi d'apprendimento potranno differenziarsi da quelli della classe.

Per quanto riguarda l'**integrazione degli alunni stranieri** l'istituto promuove buone pratiche di accoglienza e di integrazione attraverso l'attuazione del Protocollo di Accoglienza, rivolto ad alunni stranieri con cittadinanza non italiana in età di obbligo di istruzione che vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo diversa valutazione dei livelli di conoscenza della lingua italiana.

Per sostenere l'inserimento scolastico e sociale degli alunni stranieri, per garantire loro pari opportunità di successo scolastico si intendono perseguire i seguenti obiettivi di apprendimento:

- **Prima alfabetizzazione:** acquisire le competenze di base per esprimere bisogni e stati d'animo primari, comprendere semplici messaggi di uso quotidiano, acquisire le competenze di base per la letto-scrittura.
- **Potenziamento:** rimuovere lacune o difficoltà temporanee che interessano i processi di apprendimento; migliorare le abilità di base e facilitare l'acquisizione dei contenuti; migliorare il metodo di lavoro per diventare più autonomi; raggiungere una maggiore consapevolezza nei confronti delle discipline.

La scuola, in collaborazione con il Municipio 6 e con le Associazioni del territorio, realizza attività di accoglienza per gli alunni NAI. Sono stati attivati percorsi di alfabetizzazione nella scuola primaria e secondaria a vari livelli. Questi interventi contribuiscono a favorire il successo scolastico degli studenti.

ALLEGATI:

- [Protocollo di accoglienza - PRIMARIA](#)
- [Protocollo di accoglienza - SECONDARIA](#)

L'istituto ha aggiornato il **PAI (Piano Annuale di Inclusione)**, che prevede l'azione sinergica di più risorse, nei limiti delle possibilità esistenti, per garantire il successo scolastico a tutti gli alunni che si trovano in situazioni di particolare necessità (alunni con Bisogni Educativi Speciali) certificate e non certificate da diagnosi cliniche.

Gli insegnanti comunque realizzano sistematicamente percorsi personalizzati ed individualizzati con l'aiuto di specialisti privati dello UONPIA, associazioni del territorio, Municipio di Zona 6 ecc.

In particolare, la scuola ha attivato progetti di inclusione con le associazioni del territorio a sostegno dell'inclusione, con il Municipio 6 e con il Comune di Milano. Gli insegnanti mettono in pratica strategie inclusive (cooperative learning, learning by doing....) e usano le TIC (es. LIM) per sostenere l'apprendimento laboratoriale. Il raggiungimento degli obiettivi è monitorato sistematicamente con l'osservazione, griglie di valutazione, prove strutturate e non, colloqui con le famiglie e gli specialisti.

La scuola realizza numerosi interventi per favorire un atteggiamento culturale atto ad accogliere qualsiasi diversità.

In ogni istituzione scolastica è istituito il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**. Il Gruppo di Lavoro si riunisce a composizione variabile in funzione delle azioni e delle necessità correlate alle politiche dell'inclusività.

Fanno parte del GLI le figure professionali di seguito indicate:

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno

- Personale ATA
- Specialisti ASL
- Associazioni
- Famiglie

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla GLI) svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

Definizione dei progetti individuali: i Piani Educativi Individualizzati (PEI) sono redatti dal GLO nei quali sono coinvolti: dirigente scolastico, docenti del consiglio di interclasse, classe, specialisti, educatori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie: L'insegnante di sostegno gestisce i rapporti con la famiglia, costruendo un rapporto di fiducia e scambio, mirato alla restituzione di un'immagine dell'alunno che ne comprenda le difficoltà, ma soprattutto le potenzialità e le risorse, in una prospettiva che guarda ad un futuro di autonomia e di persona adulta. Nella sua attività punta anche a riconoscere e ad attivare le risorse della famiglia, per una collaborazione e condivisione di obiettivi educativi e strategie. Da non dimenticare che la famiglia è attore indispensabile di ogni processo di integrazione.

Criteri e modalità per la valutazione: le valutazioni delle verifiche scritte e orali saranno concordate con gli insegnanti di classe, sulla base degli obiettivi previsti dal P.E.I. Nei casi di alunni con grave disabilità, per i quali il lavoro didattico individualizzato si svolge maggiormente al di fuori della classe, le valutazioni saranno indicate e motivate dall'insegnante di sostegno ad ogni docente di classe/ di materia della classe di appartenenza. L'insegnante di sostegno indicherà anche modalità e tempi, eventualmente diversificati, per lo svolgimento delle verifiche, calibrate sulle effettive potenzialità dell'alunno. Sarà, inoltre, opportuna la presenza dell'insegnante di sostegno per le verifiche scritte e come mediatore delle conoscenze" dell'alunno per quelle orali, ove possibile. Nel caso in cui l'alunno certificato non abbia ore di sostegno in determinate materie, la valutazione sarà condotta

dall'insegnante di classe/di materia in base agli obiettivi minimi della disciplina (indicati nel P.E.I.), per poi comunicare e motivare il risultato all'insegnante di sostegno.

Punti di forza: per la promozione dei processi di inclusione e il rispetto delle diversità la scuola si avvale, annualmente, sia di personale interno adeguatamente qualificato sia di personale assegnato (assistente igienico sanitario, esperto LIS, assistente alla autonomia e alla comunicazione) dagli Enti Locali e territoriali specializzati. La scuola realizza diverse attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. I compagni di classe sono la risorsa più preziosa per attivare processi inclusivi. Inoltre, per attivare dinamiche inclusive la scuola, per gli alunni con maggiori difficoltà, mette in atto strategie logico-visive, in particolare grazie all'uso di mappe mentali e mappe concettuali, diagrammi, flashcard delle regole. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità per favorire l'inclusione degli alunni stranieri presenti, accogliendo gli alunni NAI con attività programmate. Sono realizzati, da docenti dedicati, corsi sistematici di Italiano L2 che favoriscono l'immediata inclusione e il successo scolastico in tempi distesi. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva.

Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. Gli obiettivi dei PEI e PDP vengono verificati periodicamente ed aggiornati con regolarità. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità.

La scuola aderisce in maggioranza a progetti per il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze (tornei, gare, concorsi, certificazioni linguistiche ecc.) Gli interventi sono efficaci.

Nel lavoro d'aula c'è una ricaduta positiva diffusa.

Punti di debolezza: in relazione al continuo aumento di presenze di alunni di cittadinanza non italiana, occorre potenziare strategie e metodologie di lavoro per favorire l'interculturalità e la rimozione delle difficoltà della comprensione e produzione della lingua italiana. Occorre potenziare l'attenzione sulla valutazione di percorso per gli alunni stranieri nonché promuovere l'aggiornamento dei docenti rispetto a questa tematica e tutto ciò che riguarda l'inclusione. Purtroppo nell'istituto il gruppo di lavoro composto dai docenti di sostegno non è stabile e non sempre in possesso di specializzazione.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Tutte le iniziative di ampliamento dell'Offerta Formativa sono riportate nell'ALLEGATO:
[Iniziativa di ampliamento dell'Offerta Formativa - PTOF 2022-2025](#)

Nel corso del triennio di riferimento sarà possibile attivare altre iniziative purché coerenti con le finalità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Ambienti per la didattica digitale integrata: il progetto è finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione tecnologica di strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

L'obiettivo è la realizzazione di azioni di potenziamento delle competenze digitali e di cittadinanza negli studenti.

Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan): il progetto è finalizzato al completamento di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire

la connessione alla rete da parte del personale scolastico, assicurando, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di edifici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Portare il pensiero computazionale a tutte le classi del primo ciclo, la creazione di un laboratorio per il coding e l'uso delle Google Apps for Education

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria ha adottato il tempo pieno a 40 ore settimanali tenendo conto delle richieste delle famiglie.

E' prevista la frequenza dal lunedì al venerdì con ingresso alle ore 8:30 ed uscita alle ore 16:30.

Il tempo scuola di 40 ore è comprensivo di 10 ore dedicate alla mensa e al dopo mensa .

Discipline	Classi		
	1 ^e	2 ^e	3 ^e - 4 ^e - 5 ^e
Religione cattolica/Alternativa	2	2	2

Italiano	8	7	7
Storia e Geografia	3	3	3
Matematica	7	7	6
Scienze	2	2	2
Inglese	1	2	3
Tecnologia	1	1	1
Musica	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Educazione civica	(*)	(*)	(*)
Mensa e intervallo	10		
Totale ore settimanali	40		

(*) Educazione civica è prevista per 33 ore annuali di insegnamento trasversale

La ripartizione del monte ore settimanale non va comunque inteso in modo rigido, in quanto esigenze di programmazione didattica possono suggerire adeguamenti e correzioni, nel rispetto delle ore minime per ciascuna disciplina previste della normativa vigente.

La scuola primaria offre prescuola e giochi serali in tutti i plessi.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classi con tempo scuola a 30 ore

La scuola secondaria ha da tempo adottato il tempo normale a 30 ore settimanali.

E' prevista la frequenza dal lunedì al venerdì con ingresso alle ore 7:55 ed uscita alle ore 13:50.

Discipline	Classi		
	1 ^e	2 ^e	3 ^e
Religione cattolica/Alternativa	1	1	1
Italiano	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Inglese	3	3	3
Francese/Spagnolo	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Musica	2	2	2
Movimento e sport	2	2	2
Educazione civica	(*)	(*)	(*)
Totale ore settimanali	30		

(*) Educazione civica è prevista per 33 ore annuali di insegnamento trasversale

Classi con tempo scuola prolungato a 36 ore *Offerta attivabile solo in presenza di organico non prevista per a.s. 2023/2024*

Sentite le esigenze delle famiglie, la scuola secondaria ha deciso di proporre un tempo prolungato a 36 ore settimanali. Tale offerta è scarsamente presente sul territorio e, quindi, incontra i bisogni dell'utenza. Inoltre permette di offrire agli alunni attività di consolidamento e approfondimento delle materie curriculari.

Elementi caratterizzanti:

Il tempo prolungato si caratterizza un tempo scuola "lungo" pensato per i ragazzi, per consolidare i loro apprendimenti e nel contempo fornire un aiuto in più nello svolgere i compiti e nell'acquisire un metodo di studio. E' inoltre un momento importante per socializzare e stare insieme ai coetanei, nel tempo mensa e nella pausa dopo-mensa, dedicata al gioco e alle relazioni, sotto la guida degli insegnanti.

La scelta dura per i 3 anni del corso di studi e non è possibile negli anni successivi modificarla. È un servizio gratuito per le famiglie, il cui unico costo è dato dal Servizio Mensa, che rientra nell'orario scolastico ed è obbligatorio. Tale costo è determinato dal Comune di Milano, servizio di Milano Ristorazione; non è previsto il rientro a casa, né portare consumazioni personali.

Qualora il numero delle domande di tempo prolungato ecceda la ricettività di posti/alunno, è rimessa al Consiglio di Istituto l'indicazione dei criteri di ammissione.

Pianificazione oraria e delle attività:

Nel tempo prolungato il monte ore previsto è di 36 ore. Si articolerà su cinque mattine e tre pomeriggi: lunedì, mercoledì e giovedì. Per due pomeriggi è prevista la presenza degli insegnanti di italiano e matematica, alternativamente, che aiutano i ragazzi nello svolgimento dei compiti assegnati e organizzano attività laboratoriali (scrittura creativa, giornale di classe, teatro...) per rafforzare gli apprendimenti di base. Nel terzo pomeriggio è prevista la compresenza dell'insegnante di italiano e di un altro insegnante del Consiglio di Classe, titolare di disciplina (educazioni, lingua straniera), che varia nel corso dell'anno; in tali compresenze, i docenti predispongono attività interdisciplinari di potenziamento.

In dettaglio è prevista la frequenza settimanale con i seguenti orari:

- Lunedì, Mercoledì e Giovedì con ingresso alle ore 7:55 ed uscita alle ore 15:50.
- Martedì e Venerdì con ingresso alle ore 7:55 ed uscita alle ore 13:50.

Il tempo scuola di 36 ore è comprensivo di 3 ore dedicate alla mensa e al dopo mensa .

Discipline	Classi		
	1 ^e	2 ^e	3 ^e
Religione cattolica/Alternativa	1	1	1
Italiano	7	7	7
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	5	5	5
Scienze	2	2	2
Inglese	3	3	3
Francese/Spagnolo	2	2	2

Arte e Immagine	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Musica	2	2	2
Movimento e sport	2	2	2
Laboratorio interdisciplinare	1	1	1
Educazione civica	(*)	(*)	(*)
Mensa e intervallo	3 ore		
Totale ore settimanali	36		

(*) Educazione civica è prevista per 33 ore annuali di insegnamento trasversale

Classi con tempo scuola con potenziamento della lingua inglese 32 ore + mensa

Offerta attivabile solo in presenza di organico e di spazi adeguati per la mensa

l'I.C. Narcisi dall'a.s. 2021 è sede e Centro d'Esame Autorizzato Trinity College London, seguendo la necessità che le competenze acquisite siano riconosciute e accettate a livello internazionale sia in campo scolastico sia professionale e che siano descritte secondo descrittori del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER).

Trinity College London è un Ente Certificatore accreditato dalle autorità competenti nel Regno Unito, incluso nel protocollo di intesa tra Enti Certificatori e MIUR.

Nel mese di ottobre 2021, l'Istituto ha provveduto ad inviare alle famiglie degli alunni iscritti nelle classi quinte un questionario per l'espressione dell'interesse all'attivazione del potenziamento di lingua inglese o del tempo prolungato.

Elementi caratterizzanti:

Il potenziamento di lingua inglese si caratterizza come un tempo scuola "lungo" pensato per i ragazzi, utile a consolidare i loro apprendimenti e soprattutto volto a potenziare e ad ampliare il più possibile le capacità di espressione linguistica degli alunni mediante un approccio ludico che allo stesso tempo non perda di vista le finalità didattiche.

L'intenzione è quella di seguire una programmazione per competenze che preveda in qualche misura l'utilizzo di metodologie affini al CLIL (Content Language Integrated Learning), con un focus cioè sul contenuto e che miri all'acquisizione di autonomie.

Si tratta di una metodologia innovativa sorta nell'ambito dell'insegnamento delle lingue straniere, il cui principio è fondato sull'insegnamento di una disciplina utilizzando la lingua straniera veicolare.

La scelta dura per i 3 anni del corso di studi e non è possibile negli anni successivi modificarla. È un servizio gratuito per le famiglie, il cui unico costo è dato dal Servizio Mensa, che rientra nell'orario scolastico ed è obbligatorio. Tale costo è determinato dal Comune di Milano, servizio di Milano Ristorazione; non è previsto il rientro a casa, né portare consumazioni personali.

Qualora il numero delle domande di tempo prolungato ecceda la ricettività di posti/alunno, è rimessa al Consiglio di Istituto l'indicazione dei criteri di ammissione.

Per i due pomeriggi è prevista la presenza dell'insegnante di lingua inglese che organizza attività didattiche e laboratoriali volte al potenziamento della lingua. Si alterneranno attività quali conversazione con insegnante, laboratorio teatrale in lingua, attività CLIL, recupero e potenziamento degli apprendimenti, cineforum in lingua, approfondimenti di letteratura inglese.

In dettaglio è prevista la frequenza settimanale con i seguenti orari:

- Lunedì, Giovedì con ingresso alle ore 7:55 ed uscita alle ore 15:30 (13:50-14:30 mensa).
- Martedì, Mercoledì e Venerdì con ingresso alle ore 7:55 ed uscita alle ore 13:50.

Il tempo scuola è di 32 ore più due unità di 40 minuti ciascuna dedicate alla mensa.

Discipline	Classi		
	1 ^e	2 ^e	3 ^e
Religione cattolica/Alternativa	1	1	1
Italiano	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2

Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Inglese	5	5	5
Francese/Spagnolo	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Musica	2	2	2
Movimento e sport	2	2	2
Laboratorio interdisciplinare	1	1	1
Educazione civica	(*)	(*)	(*)
Mensa	2 x 40 minuti		
Totale ore settimanali	32 + 2 x 40 minuti		

(*) Educazione civica è prevista per 33 ore annuali di insegnamento trasversale

Nel pomeriggio la scuola secondaria offre attività facoltative di DOPOSCUOLA, INFORMATICA, LATINO, CERTIFICAZIONI EUROPEE DELLE LINGUE, SPORT, CORO, STREET ART e TEATRO.

Le classi prime della scuola Primaria e Secondaria verranno costituite secondo i criteri indicati nell'allegato: [CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME](#)

Presso tutti i plessi della scuola secondaria e primaria "Narcisi" vengono offerte numerose attività serali gestite da Associazioni grazie alle concessioni comunali di spazi e palestre.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum è stato elaborato seguendo la normativa della legge del 20 agosto 2019 e le Linee Guida, adottate in applicazione di tale Legge, che pone " a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

La normativa ha integrato l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", introdotto con il DL 137/08 e convertito in Legge 169/08; tale insegnamento è stato associato all'area storico-geografica.

Le Indicazioni nazionali del 2012 nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione", hanno sottolineato l'importanza di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la parte relativa alle forme di organizzazione politica e amministrativa, le organizzazioni sociali ed economiche, i diritti e i doveri dei cittadini.

Le ultime indicazioni normative richiamano inoltre l'aspetto trasversale dell'insegnamento," in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari".

Anche gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile prevedono la costruzione di una cittadinanza globale, in particolare con l'obiettivo n. 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti".

L'insegnamento dell'Educazione Civica nella scuola primaria e secondaria prevede pertanto almeno 33 ore annuali.

Il docente coordinatore della materia "Educazione Civica" per la classe, sulla base degli elementi conoscitivi acquisiti dalle attività proposte per l'insegnamento di Educazione Civica formulerà la proposta di voto per la scuola secondaria e di " giudizio descrittivo" per la scuola primaria nel primo e nel secondo quadrimestre.

La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione.

ALLEGATO: [Curricolo Verticale di Educazione Civica](#)

ALLEGATI:

Curricolo Verticale di Educazione Civica.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi (DL 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p) che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale. La Nota n°388 del 17 marzo 2020 ha fornito le prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" offrendo alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

La Legge N°41 del 6 giugno 2020 ha stabilito che il personale docente assicurerà le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza utilizzando strumenti informatici o tecnologici. La stessa Legge integra pertanto l'obbligo di attivare la didattica a distanza mediante adempimenti relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

Il Decreto del Ministro dell'Istruzione N°39 del 26 giugno 2020 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata.

Il Piano si inserisce nel quadro di una più ampia strategia per la didattica digitale che risponde a diverse esigenze:

- garantire nel tempo agli alunni la graduale acquisizione di "competenze digitali", sia tecniche sia di "cittadinanza", nonché lo sviluppo di "competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare" che il digitale consente di coltivare;
- promuovere la conoscenza e l'uso anche da parte delle famiglie di strumenti essenziali per la comunicazione con la scuola e per la cittadinanza digitale.
- garantire, in caso di emergenza, il diritto all'istruzione degli alunni nel caso in cui l'emergenza epidemiologica imponesse una riduzione/sospensione delle lezioni in presenza.

La DDI costituisce una modalità che accompagna la didattica in presenza e che la sostituisce in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza. I criteri per la sua attivazione sono

declinati nel Piano per la DDI

ALLEGATO: [Piano scolastico per la didattica digitale integrata](#)

ALLEGATI:

Piano scolastico per la didattica digitale integrata.pdf

CURRICOLO D'ISTITUTO

Questo documento fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione") e alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012).

A partire da tali documenti, all'interno del nostro Istituto si è fatto un lavoro di ricerca e di elaborazione, nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari, per giungere alla stesura del Curricolo per competenze, che rappresenta:

- uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento
- l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto
- l'esigenza del superamento dei confini disciplinari
- un percorso finalizzato alla promozione delle competenze

Il Curricolo nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

Promuovere il pieno sviluppo della personalità di ciascun alunno concorrendo con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; Valorizzare il talento e le inclinazioni di ciascuno; Curare l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; Prevenire l'evasione dell'obbligo scolastico e contrastare la dispersione; Acquisire gli alfabeti di base delle varie culture realizzando l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di

conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo; Porre particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, accompagnandoli nell'elaborazione del senso della propria esperienza e promuovendone la pratica consapevole della cittadinanza; Perseguire con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema istruzione.

E' indispensabile riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo.

COS'È LA COMPETENZA? Alla base del concetto di competenza c'è il principio di integrazione ed elaborazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte ad un problema o compito autentico da risolvere.

Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali (compiti di realtà).

In questa ottica la creazione di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti, che aiutino ciascun allievo a mobilitare le proprie risorse interne, tramite la valorizzazione di conoscenze e abilità individuali e relazionali, al fine di garantire il successo formativo di tutti.

Nella didattica per competenze non è importante la quantità di nozioni che i nostri alunni apprendono, ma **COME** le apprendono.

Nell'insegnamento per competenze infatti, non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e discipline.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali:

- Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione alla vita civile della comunità e al sistema della democrazia partecipativa.
- Promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza al fine di rafforzare la coesione sociale.
- Favorire l'incontro tra il mondo dei bambini e dei ragazzi, quello degli adulti e quello delle realtà istituzionali.
- Incentivare la creazione di reti tra differenti livelli istituzionali.
- Sviluppare, condividere e disseminare "buone pratiche".
- Agire per promuovere e sensibilizzare azioni trasversali sulle tematiche di: Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; educazione alla cittadinanza digitale; elementi fondamentali di diritto, educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; educazione all'integrazione e all'interculturalità, all'orientamento .
- Promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale, focalizzandosi sull'acquisizione di specifiche conoscenze ed abilità, da declinarsi per ciascun ordine scolastico.

Sul sito web dell'Istituto, nell'area PTOF 2022-2025, sono pubblicati i seguenti allegati:

1. [Primaria Curricolo Verticale per Competenze Chiave Europee](#)
2. [Primaria e Secondaria - COMPETENZE CHIAVE METACOGNITIVE, METODOLOGICHE E SOCIALI](#)
3. [Primaria e Secondaria - COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA](#)
4. [Primaria e Secondaria - COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE](#)
5. [Primaria e Secondaria - CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE](#)
6. [Secondaria Curricolo per Competenze](#)
7. [Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione](#)

Recupero e potenziamento: si cerca di lavorare in classi con un numero basso di alunni, compatibilmente con le dotazioni di organico attribuite dall'Ufficio Scolastico Regionale, per favorire la personalizzazione e individualizzazione dei percorsi, in piccoli gruppi con l'aiuto di insegnanti di sostegno, educatori e specialisti attraverso didattica esperienziale, TIC, cooperative learning ecc.

Saranno previste prove per classi parallele, monitoraggi attraverso la compilazione di schede, questionari, incontri con gli operatori dello UONPIA, le famiglie, gli specialisti. La scuola attiva corsi pomeridiani per il potenziamento delle lingue straniere, dello sport, la matematica, il latino, canto teatro e musica.

Per potenziare l'apprendimento delle lingue vengono attivati soggiorni studio all'estero.

In aula si utilizzano LIM e i docenti si avvalgono di laboratori di Arte, Scienze, Informatica e musica e psicomotricità.





INDICE SEZIONI PTOF

ORGANIZZAZIONE

- 1.1. Organizzazione
- 4.2. Il controllo dei processi
- 4.3. L'organizzazione delle risorse umane
- 4.4. Ruoli e competenze nell'organizzazione



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che richiede il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento.

Per affrontare la complessità occorre definire chiaramente ruoli e responsabilità e mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema. Risulta necessario individuare i processi che compongono e contraddistinguono il sistema scuola, definire la struttura dei ruoli e delle responsabilità, programmare la gestione delle risorse umane e materiali, organizzare il sistema delle relazioni monitorando e valutando le varie fasi.

IL CONTROLLO DEI PROCESSI

La scelta di avere una struttura organizzativa così articolata consente di tenere sotto controllo il livello qualitativo del servizio erogato, di organizzare il monitoraggio continuo, di attivare tutte le azioni che possano produrre effetti di miglioramento sulla base dell'analisi dei bisogni dell'utenza. La progettazione didattica, gli interventi da parte di esperti esterni e la partecipazione ad attività e progetti saranno oggetto di verifica, valutazione e revisione in itinere durante l'anno scolastico.

L'istituto si avvarrà di questionari di soddisfazione dell'utenza da somministrare alla fine dell'anno a famiglie, alunni e docenti. Gli esiti dei questionari saranno presentati al Collegio dei Docenti e verranno utilizzati per monitorare la qualità del servizio e per pianificare azioni correttive.



Anche le attività di formazione per docenti e famiglie saranno sottoposte a questionari di gradimento utili a valutare e calibrare le proposte da un anno all'altro.

L'ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Le figure di sistema sono consolidate nel tempo e riconoscibili. Ogni incarico è accompagnato da una scheda-funzione che definisce i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

In alcuni casi le Funzioni Strumentali sono gestite da più docenti per favorire condivisione e confronto.

I gruppi di lavoro e le figure di sistema rappresentano un punto di riferimento per tutto il Collegio dei Docenti, in qualsiasi ambito progettuale e gestionale.

Un'alta percentuale di docenti, in maniera trasversale rispetto a plessi e ordini di scuola, partecipa alle attività aggiuntive retribuite con il Fondo di Istituto.

La divisione dei compiti del personale ATA ha permesso una discreta gestione degli ambiti di lavoro, nonostante il numero insufficiente di Collaboratori Scolastici a fronte dei quattro plessi di cui è composta la scuola, nel rispetto comunque delle competenze individuali, in modo da assicurare lo svolgimento puntuale di tutti i compiti.

RUOLI E COMPETENZE NELL'ORGANIZZAZIONE

L'Istituto ha una struttura organizzativa che è costituita da figure di sistema.

Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti gli incarichi specifici, le responsabilità e le eventuali deleghe.



La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado e uno o due referenti dei singoli plessi dell'Istituto.
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- lo staff organizzativo, costituito da uno o due referenti per ciascun plesso, dai cinque Presidenti delle interclassi della scuola primaria e da un docente Coordinatore per ogni classe di Scuola secondaria di I grado.
- le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, lotta alle ludopatie, lotta all'abuso di droghe, ...). Di questa area fanno parte i docenti incaricati della gestione del registro elettronico e della piattaforma Google Classroom, che operano a supporto di colleghi e famiglie;
- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: Responsabili dei laboratori multimediali, Commissione orario, supporto gestione Sito d'Istituto;
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.
- Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, Un ASPP (Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione) per ogni plesso e i preposti che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico.

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff



formato e solido.

Gli incarichi assegnati annualmente sono consultabili qui:

- <https://istitutonarcisi.edu.it/index.php/organigramma>
- <https://istitutonarcisi.edu.it/index.php/testo-unico-salute-e-sicurezza/159-bacheca-sicurezza>



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



ISTITUTO COMPRENSIVO NARCISI

Via Narcisi, 2 – 20147 MILANO

tel. 0288445739 - C.F/partita IVA. 80124750151

e-mail: miic8cz00e@istruzione.it pec: miic8cz00e@pec.istruzione.it

Sito: <https://www.istitutonarcisi.edu.it>

INTEGRAZIONE PTOF 2022-2025

Piano scuola 4.0,

PNRR AZIONE 1 - NEXT GENERATION CLASSROOM

Il Piano scuola 4.0, approvato di recente con il decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022, è centrato su azioni, per le quali sono stati previsti appositi finanziamenti e le procedure amministrative utili da attuare che interesseranno le segreterie scolastiche, nel rispetto dell'autonomia didattica, gestionale e organizzativa di ciascuna istituzione scolastica.

L'intero piano è finanziato con risorse rientranti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), per un totale di 2,1 miliardi di euro.

La struttura del PIANO SCUOLA presenta 4 sezioni, ciascuna con diversa finalità e finanziamento:

- la prima sezione "Background" definisce il contesto dell'intervento, ripercorrendo brevemente le principali tappe del processo di trasformazione didattica e digitale della scuola italiana e gli scenari europei di riferimento;

- la seconda e la terza sezione "**Framework 1 e Framework 2**" presentano il quadro di riferimento e i principali orientamenti per la progettazione degli ambienti di apprendimento innovativi (**Next Generation Classrooms**) e dei laboratori per le professioni digitali del futuro (Next Generation Labs);

Il nostro Istituto partecipa alla prima azione, Framework 1, ed è inserito nell' [Allegato 1](#) - del decreto di Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - **Azione 1 - Next Generation Classrooms**, con un finanziamento di € 193.742,39.

- la quarta sezione "Roadmap" illustra e sintetizza gli step di attuazione della linea di investimento "Scuola 4.0".



Azione 1 - Next Generation Classrooms: Ambienti di apprendimento Innovativi

Con il D.M. prot. n. 161 del 14/06/2022 e relativo allegato il Ministero dell'Istruzione ha adottato il "Piano Scuola 4.0" nell'ambito della linea di investimento 3.2 del PNRR (M4C1) "Scuola 4.0", finalizzata alla realizzazione di ambienti di apprendimento ibridi, in grado di fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

La prima azione del Piano "Scuola 4.0", Next Generation Classroom, prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule in nuovi ambienti di apprendimento. Nelle scuole del primo e secondo ciclo saranno realizzati ambienti fisici e digitali di apprendimento caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale sarà accompagnata dall'innovazione delle metodologie e delle tecniche di insegnamento, di apprendimento e di valutazione. La formazione continua dei docenti rappresenta la prima azione di supporto.

Definizione del gruppo di lavoro

Il gruppo di lavoro supporta la scuola nella gestione di Next Generation Classroom, come dettagliato nel paragrafo 2.2 del "Piano Scuola 4.0", *"... omissis ... il dirigente scolastico, in collaborazione con l'animatore digitale, il team per l'innovazione e le altre figure strumentali, costituisce un gruppo di progettazione, coinvolgendo i docenti e gli studenti."* coinvolge *"tutta la comunità scolastica e le realtà culturali, sociali ed economiche sia locali che nazionali, al fine di stabilire nuove alleanze educative per costruire percorsi di carriera adeguati alle nuove sfide della digitalizzazione"*.

Premesso che le figure di sistema ovvero animatore digitale, team digitale, funzioni strumentali e referenti sono fondamentali sia per la progettazione sia per la gestione degli interventi, è necessario che ci sia il massimo coinvolgimento della comunità scolastica.

Tutti i docenti sono quindi invitati a fornire il loro apporto di idee e suggerimenti.

La disponibilità a partecipare al gruppo di progetto implica una assidua partecipazione alle attività di supporto ed ai percorsi di formazione specifica sulla didattica digitale che verranno attuate nell'ambito del PNRR.

Compiti del Gruppo di Progetto

La progettazione riguarda almeno 3 aspetti fondamentali:

- il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.



Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Possiamo evidenziare le seguenti fasi:

Redige un monitoraggio rivolto agli stakeholders;

Effettua una ricognizione e opera una **valutazione specifica delle aule esistenti** nella struttura scolastica, dei tempi e dell'organizzazione didattica prescelta, ovvero se la scuola intenda adottare:

- un sistema basato su aule "fisse" assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico
- un sistema basato su ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, facendo ruotare le classi in tali ambienti durante la giornata di scuola e nel passaggio da una disciplina all'altra
- un sistema ibrido che comprende entrambe le soluzioni, cercando di operare affinché tutte le studentesse e tutti gli studenti possano usufruire degli spazi trasformati

Elabora un design degli ambienti caratterizzato dalla mobilità e flessibilità, ovvero dalla possibilità di cambiare la configurazione dell'aula sulla base delle attività e delle metodologie didattiche adottate e l'inclusività, intesa come accessibilità per tutti e comunicazione con spazi comuni, all'aperto, luoghi ricreativi.

Procede a una ricognizione del patrimonio esistente di attrezzature digitali già in possesso della scuola, anche grazie ai precedenti interventi di finanziamento con fondi nazionali ed europei e sulla base dei progetti "in essere", che andranno ad essere integrate all'interno delle aule da trasformare o che potranno contribuire ad attrezzare ulteriori aule rispetto al target minimo previsto di innovare almeno la metà delle classi di ciascuna istituzione scolastica. Nel nostro Istituto è attivo il progetto STEM dedicato alla scuola secondaria di primo grado che ha permesso l'acquisto di attrezzature per l'insegnamento del coding e della robotica educativa (robot didattici programmabili) e stampante 3D.

Le nuove classi, oltre ad avere uno schermo digitale, dispositivi per la fruizione delle lezioni anche in videoconferenza e dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet, etc.), dovranno avere a disposizione, anche in rete fra più aule, dispositivi per la comunicazione digitale, per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali, per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata.

È opportuno che la scuola organizzi anche un proprio catalogo di risorse digitali di base, software e contenuti disciplinari o interdisciplinari, disponibili anche sul cloud. L'ambiente fisico di apprendimento dell'aula dovrà essere progettato e realizzato in modo integrato con l'ambiente digitale di apprendimento, con la **disponibilità di una piattaforma di apprendimento**, di e-learning o anche di realtà virtuale che riproduce l'ambiente fisico della classe.



Pedagogie innovative

L'OCSE ha definito l'ambiente di apprendimento innovativo quale un insieme organico che abbraccia l'esperienza di apprendimento organizzato per determinati gruppi di studenti intorno ad un singolo "nucleo pedagogico", che va oltre una classe o un programma predefinito, include le attività e i risultati di apprendimento (non è solo un "luogo" dove si svolge l'apprendimento), gode di una leadership comune che assume decisioni di progettazione su come migliorare l'apprendimento per i suoi partecipanti.

L'allestimento degli ambienti dovrà essere calibrato sui traguardi di competenza e sugli obiettivi di apprendimento, modulati in base al curriculum e all'età degli studenti. Un supporto per l'autovalutazione delle diverse dimensioni da sviluppare per la progettazione mirata degli interventi è costituito da

[SELFIE](#), strumento promosso dalla Commissione europea, che può accompagnare la fase iniziale di mappatura delle aree da migliorare per favorire l'educazione digitale nella scuola.

Le Next Gen Classrooms favoriscono l'apprendimento attivo di studentesse e studenti con una pluralità di percorsi e approcci, l'**apprendimento collaborativo**, l'**interazione sociale** fra studenti e docenti, la **motivazione ad apprendere** e il **benessere emotivo**, il **peer learning**, il **problem solving**, la **co-progettazione**, l'**inclusione e la personalizzazione della didattica**, il prendersi cura dello spazio della propria classe. Contribuiscono a **consolidare le abilità cognitive e metacognitive** (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione), le abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione), le abilità pratiche e fisiche (uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

La promozione delle pedagogie innovative e delle connesse metodologie didattiche costituisce, pertanto, uno snodo importante del lavoro di progettazione didattica ed educativa per utilizzare tutto il potenziale degli ambienti di apprendimento trasformati e deve essere progettata contestualmente agli spazi, grazie a una leadership pedagogica che possa incoraggiare una cultura dell'apprendimento e dell'innovazione.

Allo stesso tempo gli ambienti innovativi e le tecnologie possono rappresentare un'importante occasione di cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale, grazie al contributo offerto dalle tecnologie digitali che consentono di avere feedback in itinere per monitorare e migliorare sia il processo di apprendimento dello studente che di insegnamento da parte del docente.

Misure di accompagnamento

Le misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace degli spazi didattici trasformati devono essere pianificate dalla scuola già nella fase di progettazione dei nuovi ambienti e proseguire lungo tutta la fase di allestimento e realizzazione.

La formazione continua rappresenta la prima azione di supporto, prevedendo la partecipazione dei docenti alle iniziative formative rese disponibili dal Ministero dell'istruzione sulla [piattaforma](#)



Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

ScuolaFutura, organizzando percorsi formativi specifici all'interno della scuola, creando comunità di pratiche interne ed esterne fra i docenti per favorire lo scambio e l'autoriflessione sulle metodologie, con il contributo dell'animatore digitale e del team digitale, potenziando la partecipazione dei docenti a esperienze di mobilità internazionale anche attraverso il programma Erasmus+ e lo scambio delle

pratiche all'interno della piattaforma e-Twinning. Ciascun docente potrà altresì svolgere una autoriflessione utilizzando la piattaforma della Commissione europea, SELFIE for teachers, per sviluppare le sue competenze digitali e l'uso delle tecnologie digitali nella pratica professionale.

La scuola dovrà rafforzare gli spazi di confronto e di autoriflessione della comunità dei docenti, l'attività di coordinamento in gruppi di progettazione didattica interdisciplinare, la revisione del curriculum e degli strumenti di valutazione.

La costituzione di reti di scuole innovative e la creazione di gemellaggi possono favorire l'allargamento della comunità di pratiche e lo scambio di risorse educative e di sperimentazioni.